

Senza stipendio e certezze, i dipendenti di Smart sono pronti al presidio

Pubblicato: Sabato 4 Novembre 2017



“Perse importanti commesse e i lavoratori sono allo sbando”.

È l'accusa forte che la **rappresentanza sindacale di base della Smart di Cassano Magnano** denuncia preoccupata. Dall'estate scorsa, dopo un passaggio di quote tra i soci e la introduzione di un nuovo modello di governo della società, **la situazione lavorativa dei 140 dipendenti** è passata in un attimo dalla piena occupazione con straordinari, turni di lavoro, inserimento di contratti a termine e in somministrazione **all'incertezza per il futuro**: « L'incontro effettuato lunedì con il nuovo Direttore generale sig. Santi Zappalà ha deluso le attese dei lavoratori – afferma **Domenico Lumastro della Fiom Cgil** – L'incontro era stato rinviato dalla direzione in modo che questa potesse comunicarci le decisioni assunte dall'assemblea dei soci svoltasi venerdì 27 ottobre. Nessuna idea concreta è stata prospettata per dare continuità produttiva ma soltanto parole generiche. A oggi non è stato saldato lo stipendio di settembre e molto probabilmente non verrà erogato neppure quello di ottobre. Conoscere l'intenzione della proprietà e le prospettive dell'azienda è un diritto sacrosanto dei lavoratori. E' arrivato il momento di giocare a carte scoperte. **La proprietà deve dichiarare in modo trasparente, e con documenti scritti, cosa intende fare**».

Nella nota sindacale si afferma che: « I lavoratori Smart denunciano l'atteggiamento riprovevole dell'ex amministratore delegato Glauco Amonini che è fuggito dalle proprie responsabilità per il disastro dei conti economici. I lavoratori se non avranno risposte chiare nei prossimi giorni sono pronti ad ogni

forma di lotta non esclusa il presidio permanente».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it